

volesse accordar loro per sepoltura, mentre furono rigettati da' Turchi e da' Greci del pari. Si lascia a sinistra la chiesa di S. Elia, che non è più che un mucchio di rovine. Vedesi in una delle sue muraglie un marmo nel quale sono perfettamente conservate due aquile; questo frammento d'antichità può avere tre piedi in quadrato. La valle si stende un quarto di lega più in là sino alle falde del monte Roïno, nel quale si entra per gire a Caritene. Si riconosce già di far viaggio per un'antica strada a motivo de' lavori necessari in un sentiero praticato fra montagne simili a quelle. Per circa due leghe si continua ad inoltrarsi fra alte sommità sempre più alzandosi. Solo accostandosi ad una foresta si comincia a trovare un dolce declivio.

Questa foresta si stende quasi due